

movimento di giovani di strada



Per realizzare i loro sogni RAGAZZE E RAGAZZI SI STANNO ORGANIZZANDO NELLE STRADE DEL GUATEMALA; quelli che hanno studiato insegnano a leggere e scrivere nelle strade e nelle carceri.

Sono più di cinquemila e il loro numero cresce di continuo. Per loro, la strada non è solo violenza, fame, malattie, dolori, umiliazioni, torture e morte, ma anche casa, famiglia, amicizia, amore, condivisione, ribellione, libertà e festa.

Perciò, molte e molti di loro rifiutano di entrare in istituzioni che vogliono reinserirli nella società richiudendoli in case di rieducazione dove sono sottoposti ad adulti. Una cinquantina di ragazze e ragazzi hanno deciso di organizzarsi per rivendicare i loro diritti, alla dignità personale e alla vita, alla salute, alla casa, alla formazione e al lavoro, per difendersi contro le violenze e gli abusi sessuali che colpiscono soprattutto le ragazze, e anche per uscire dalla strada senza rinunciare alla propria autonomia.

Nel gruppo più numeroso, che vive nel parco centrale di fronte al palazzo del presidente della repubblica, hanno deciso da soli di organizzare un corso di alfabetizzazione, si sono comprati quaderni e matite e nominato educatore un ragazzo che ha studiato fino alle medie. Fanno la classe all'aperto, sui banchi del parco o quando piove nel chiosco a musica. Con l'appoggio di adulti, hanno preso contatti con organizzazioni che promuovono l'alfabetizzazione per avere il materiale didattico e la formazione per i maestri.

Oggi hanno iniziato due corsi sulla strada, uno di base, affidato a Byron e uno avanzato di cui Bladimir è responsabile. Gli alfabetizzatori stanno seguendo corsi di formazione che permetterà di dare diplomi ufficiali a tutti gli studenti della strada. Nel carcere femminile, Calla e Mimma hanno aperto un corso al quale partecipano quindici detenute. La direttrice ha messo a loro disposizione la biblioteca e ha detto loro che, quando sarebbero state liberate, potevano continuare il loro insegnamento. Il carcere è un luogo importante dell'azione del movimento: luogo di sofferenza e violenza e anche pausa di riflessione in cui possano maturare decisioni di cambio di vita.

Le ragazze, che subiscono maggiore violenza sulla strada, hanno deciso di tenere riunioni separate di autocoscienza e autoaiuto. Fioriscono le iniziative: riunioni di organizzazione, gite domenicali, ricerca di lavoro, cura della salute, informazioni sulle malattie veneree e l'AIDS, che provano la loro

volontà e la loro capacità di organizzarsi. Allo stesso tempo si sta formando, attorno al gruppo di giovani e una rete di appoggio: associazioni mettono gratuitamente disposizione locali per riunioni, il sacerdote di una parrocchia periferica, una medica, un dentista, una clinica comunitaria offrono i loro servizi, una famiglia ha messo a disposizione un garage nel centro della città per depositare il materiale didattico quando finiscono le lezioni, alcuni a volte forniscono il cibo.

Un movimento per cambiare la vita e la società

Lo scopo del progetto è di aiutare le ragazze e ragazzi di strada a organizzarsi per difendere i loro diritti e migliorare la qualità della loro vita, dando un'importanza fondamentale alla formazione integrale e nella prospettiva della pedagogia della liberazione (alfabetizzazione, formazione scolastica e professionale, educazione sessuale, sociale, politica e spirituale, ecc.). Il progetto prevede interventi in tutti i campi della vita delle ragazze e ragazzi di strada: alimentazione, salute fisica e mentale, abitazione, lavoro, difesa dei diritti umani e civili, assistenza giuridica, culturale e morale alle ragazze e ragazzi in carcere, attenzione al problema delle donne con creazione di spazi di autocoscienza e aiuto mutuo; attenzione alle figlie e figli delle ragazze di strada di modo che possano crescere bene e non essere separati dalle loro madri.

Le ragazze e i ragazzi di strada del Guatemala hanno fiducia in noi

Sanno di avere amiche e amici in Italia, le ragazze che per tre volte sono andate a trovarli durante le vacanze, le famiglie e persone che le appoggiano nei loro studi.

Quando discutevano del nome da dare al loro movimen-

movimento di giovani di strada

to, un gruppo aveva proposto il titolo "movimento italiano di giovani del nostro paese", proposta che ottenne il maggior numero di voti dopo quella vincente di "movimento di giovani della strada". "Italiano" perché sanno di potere contare su di noi.

10 milioni al mese per il movimento

Con solo dieci milioni al mese sarà possibile aiutare le ragazze e ragazzi a sviluppare il loro movimento (stipendi modesti (425.000 lire) di 4 accompagnatori adulti a tempo pieno e di un amministratore a medio tempo, incaricato anche di cercare risorse sul posto, borse di studio, retribuzione del lavoro dei giovani, spese di materiale, spostamenti e alimentazione per le attività e riunioni, affitto di locali).

Lo scopo è facilmente raggiungibile: basta trovare 200 persone, famiglie o gruppi che diano 50.000 al mese

Le decisioni sull'utilizzo dei nostri contributi saranno prese dal coordinamento del movimento composto in modo paritario da ragazze e ragazzi di strada designati dalle loro compagne e compagni del movimento e dall'equipe tecnica composta dagli adulti che lavorano con i ragazzi nella strada o nell'amministrazione.

La nostra organizzazione e le nostre iniziative

Per raggiungere questo obiettivo ci siamo organizzati nel modo seguente: **l'assemblea dei soci**, composta da tutte le persone che partecipano al finanziamento del progetto o prestano un lavoro volontario, prende le decisioni fondamentali per lo sviluppo della solidarietà con le ragazze e ragazzi di strada.

L'amministrazione è affidata a Terra Nuova, organizzazione che promuove progetti di solidarietà in America latina e in Africa. L'associazione è riconosciuta dal Ministero degli Esteri e può rilasciare un attestato che permette di dedurre i contributi versati dal reddito imponibile. Marcella risponderà alle richieste di informazioni. **Il coordinamento**, incaricato di eseguire le decisioni dell'assemblea. Ne fanno parte Daniela Trenta, Katia Annarilli, Elena Rovaglia, Marina Valente, Roberta Cherubini, Alessandra e Manila d'Angelomaria, Emanuele e Daniela Vagni, Chiara Brunetti, Veronica Feraco, Evelina Fusco, Elisabetta Maffacini, Cristina Jalongo, Caterina Grano, Mario Gay, Karina Bibesei, Chiara Puccini, Vanessa D'Anselmi, Gérard Lutte. **Delegati regionali**: Dante Matteuzzi (Bologna), Cristina Cimigliaro (Catania), Elisabetta Ibemi (Verona),

Marcello Luciano (Formia) Santina Portelli e Marina Ramina (Milano). Invitiamo amiche ed amici di altre città a svolgere questa funzione importantissima per la diffusione del progetto.

Sono stati formati **gruppi di lavoro**: elaborazione, stampa e invio del bollettino e materiale informativo; rapporti con la stampa; vendita di prodotti artigianali del Guatemala; organizzazioni di feste; gruppo di traduzione per facilitare gli scambi.

Una mano per aiutarli a realizzare i loro sogni

I bambini della strada sono sognatori", diceva uno di loro, "hanno molti desideri, ma devono incontrare persone che possano aiutarli a realizzarli".

Alcune organizzazioni guatemalteche, "Las Quetzalitas", il "Cepse", l'"Ump" (telefax 005022580149, e-mail ump@guate.net), li appoggiano nel pieno rispetto della loro autonomia. Però, hanno anche bisogno del nostro appoggio per perseverare nei loro sforzi, non solo un aiuto materiale, ma soprattutto la nostra amicizia e la nostra fiducia in loro, nella loro intelligenza, nel loro senso della giustizia e della solidarietà, nella loro capacità di organizzarsi per migliorare la qualità della loro vita e contribuire alla costruzione di una società più umana.

Ti proponiamo di diventare socio della nostra associazione. Riceverai quattro volte all'anno il bollettino e sarai convocato all'assemblea generale. Si diventa socio o versando un contributo (ad esempio, 50.000 lire al mese o ciò che vuoi alle scadenze che vuoi) o con un lavoro volontario, come fare conoscere il progetto ad amici, associazioni, scuole, ecc.

La nostra iniziativa è basata sul volontariato, sull'autofinanziamento e l'adesione di singole persone, di famiglia, scuole, associazioni. Tutto il lavoro di gestione è gratuito e i fondi raccolti vengono utilizzati nella loro totalità per il movimento dei giovani di strada con il solo trattenimento delle spese di gestione (comunque inferiori al 2%).

I contributi possono essere versati sul ccp 28257004, intestato a Terra Nuova, associazione per il volontariato, via Urbana 156, 00184 Roma, con l'indicazione della causale "RAGAZZE E RAGAZZI della strada in Guatemala".

Si può richiedere una certificazione che permette di dedurre la somma versata dal reddito imponibile.

Per informazioni, contattare Terra Nuova, 06/485534-fax 06/4747599 e-mail tnuova@cambio.it o a Gérard Lutte/telefax 06/55285543, e-mail lutte@cambio.it).

Il libro sulla vita nelle strade in Guatemala, **PRINCIPESSE E SOGNATORI NELLE STRADE IN GUATEMALA**, può essere richiesto a Terra Nuova, versando lire 24.000 a copia.